

Ventisei defibrillatori per Siracusa e la sua provincia: saranno piazzati in luoghi pubblici e frequentati

Entro la fine dell'anno arriveranno a Siracusa i 26 defibrillatori acquistati grazie al progetto "Ti abbiamo a cuore". Una iniziativa dell'assessorato regionale alla Salute in collaborazione con il Sues (servizio di emergenza-urgenza del 118) per la quale sono stati utilizzati poco meno di 380 mila euro di fondi ministeriali.

Si tratta di defibrillatori di tipo semiautomatico. In totale in Sicilia ne sono stati acquistati 310: 150 in borse da trasporto e 160 in apposite teche. Altri 20 saranno utilizzati per addestrarne all'uso gli addetti dei luoghi dove saranno collocati.

Sono apparecchiature salva vita la cui presenza in luoghi pubblici e particolarmente frequentati possono assicurare un intervento risolutivo in presenza di crisi cardiache.

Per quel che riguarda Siracusa e la sua provincia: due saranno piazzati nelle case circondariali di Siracusa e Augusta; uno andrà al Comune di Cassaro; due alle farmacie rurali di Portopalo e Città Giardino; uno al parco archeologico della Neapolis; due saranno consegnati alla Protezione Civile del capoluogo; tre andranno in altrettante scuole: lo Juvara (Siracusa), il Corbino-Gargallo (Siracusa) e l'Arangio Ruiz (Augusta). Per tutti gli altri, ancora da individuare la destinazione.

Gli apparecchi arrivano in comodato d'uso gratuito.

Siracusa. Tentato omicidio di via Specchi, fermato il secondo autore

E' sospettato di aver avuto un ruolo nella sparatoria avvenuta lo scorso 6 settembre in via Specchi, a Siracusa. Agenti della squadra Mobile di Siracusa hanno posto in stato di fermo Giovanni Piazzese, siracusano di 23 anni già conosciuto alle forze di polizia. Il provvedimento è stato emesso dalla Procura di Siracusa. E' stato condotto in carcere, a Cavadonna.

Mappatura geofisica 3d a largo delle coste siracusane. I timori di una nuova campagna per le trivellazioni

Noto dice no alle indagini in mare con cui si vuole studiare la struttura geologica della zona del canale di Sicilia. L'utilizzo della tecnologia ad aria compressa (air-gun) per "mappare" in 3d la zona potrebbe avere "influenze negative sulle coste con rischi economici per le attività di pesca, turistiche e per le strutture balneari sulle quali fonda prevalentemente l'economia locale". Il forte rumore prodotto con l'uso dell'air-gun, infatti, potrebbe nuocere alla flora e fauna marina della zona. C'è un precedente in Puglia nel 2009. Il timore è che l'indagine possa preludere ad una nuova stagione di tentativi per trivellazioni petrolifere in mare.

Non a caso dietro l'istanza per uno studio di questo tipo c'è una società specializzata anche in ricerca di idrocarburi. Ma nei documenti ufficiali non si parla di perforazioni, solo di ricerche geofisiche.

Da comprendere, intanto, la posizione degli altri Comuni chiamati a esprimersi sulla campagna di mappatura delle faglie ovvero Portopalo di Capo Passero, Pachino, Avola e Siracusa oltre a Vittoria, Acate, Ispica, Pozzallo, Modica, Santa Croce Camerina, Ragusa e Scicli. Proprio il delicato aspetto della valutazione d'impatto ambientale ha visto scadere nelle ore scorse il termine previsto per la presentazione delle osservazioni. E si profila una spaccatura, con i Comuni del ragusano tendenzialmente non contrari alle attività ispettive in alto mare mentre Pachino, Avola e Portopalo avrebbero sposato la stessa linea di Noto.

Siracusa. Due ventenni arrestati per droga. Uno prova a nascondersi sotto il letto

Due siracusani arrestati dai carabinieri. Poco più che ventenni e con precedenti di polizia, sono Christian Toromosca (20 anni) e Alexander La Spina (24). Spaccio di droga in concorso l'accusa. A casa del più giovane dei due, peraltro già ai domiciliari, i militari hanno trovato 45 grammi di hashish, suddivisa in dosi pronte allo smercio. C'erano anche 350 euro in banconote di diverso taglio, verosimile provento dell'attività di spaccio, due coltelli con cui era stato suddiviso l'hashish e un bilancino di precisione.

Mentre procedevano al controllo, i Carabinieri si sono accorti della presenza nella casa di Alexander La Spina. Come in un film, si era nascosto sotto il letto. Perquisito, non è stato trovato in possesso di stupefacente o altro. Ma credendo di non esser visto dai carabinieri ha poi provato a disfarsi, tentando di lanciarla dalla finestra, di una busta contenente sette dosi di eroina, pari a circa quattro grammi, raccolta da un tavolo con un movimento furtivo. E' stato bloccato dai militari che nella busta hanno anche rinvenuto filtri e cartine, residui di tabacco e marijuana ed un bilancino di precisione.

Al termine delle formalità di rito, Toromosca è stato associato presso la casa circondariale di Cavadonna; La Spina è stato posto ai arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Floridia. Tremendo impatto sulla provinciale 74: due vetture e tre persone coinvolte. Le foto

Uno schianto tremendo, come testimoniano le foto allegate. Un botto avvertito anche a metri di distanza. Due le auto coinvolte, una Fiat Punto e un'Alfa 156, lungo la provinciale 74, la Florida – Canicattini. Non ancora chiara la dinamica dell'incidente, uno scontro frontale, avvenuto tra le 12 e le 13 di lunedì. Sul posto sono intervenuti gli Agenti della Polizia municipale di Floridia, i soccorritori del 118 e i Vigili del Fuoco che hanno avuto il loro bel da fare per estrarre dalle lamiere le persone che si trovavano all'interno

delle due auto. Si tratta di un uomo alla guida dell'Alfa Romeo e di un conducente e una passeggera sulla Punto, tutti di Canicattini. Le condizioni delle automobili avevano fatto pensare al peggio, tanto che gli interventi dei soccorritori sono terminati alle 15,20. La fiancata accartocciata dell'Alfa ha infatti reso necessario il taglio di alcuni pezzi che ostruivano i soccorsi. Ma fortunatamente le persone coinvolte nello scontro frontale sono già tutte a casa: il conducente della Punto se la caverà con 20 giorni di prognosi e quello dell'Alfa con 7. Sette giorni di prognosi anche per la passeggera della Fiat.

A Siracusa si paga la seconda Tari più cara d'Italia: 502 euro in media. Solo Cagliari più costosa

Che si chiami Tarsu, Tares o Tari i siracusani hanno capito una cosa: la spazzatura costa. In Italia, negli ultimi quattro anni, la tassa sui rifiuti è infatti aumentata in media del 21,96% per un appartamento di 100mq con una famiglia di tre persone, pari a 51 euro in più a fronte di una inflazione nazionale nello stesso lasso di tempo del 7%, secondo quanto emerge dalla VIII indagine nazionale del Centro ricerche economiche educazione e formazione Federconsumatori (C.R.E.E.F) sui "Servizi e Tariffe Rifiuti", che ha preso in considerazione un campione delle 91 città in cui è stata varata la Tari 2014.

Dai dati pubblicati oggi sul Sole240re, Siracusa si ritaglia il poco lusinghiero primato di città con la seconda Tari più

cara d'Italia: 502 euro in media. Il conto più salato lo pagheranno gli abitanti di Cagliari (532 euro). Le città più "risparmiose" sono Cremona (136 euro), Udine (161 euro) e Brescia (175 euro).

Siracusa. In arrivo la Rainbow Warrior di GreenPeace: "No alle trivellazioni petrolifere in mare"

Torna in Sicilia la Rainbow Warrior di Greenpeace. La nave simbolo degli ambientalisti sosterrà in porto anche a Siracusa dal 17 al 19 ottobre, nel corso del suo tour italiano "Non è un Paese per fossili". L'iniziativa nasce per denunciare "la follia delle trivellazioni petrolifere in mare", spiegano da Greenpeace.

Gli ambientalisti hanno organizzato a bordo della Rainbow Warrior anche una serie di incontri. Il 17 ottobre a Siracusa i parlamentari siciliani sono stati invitati a confrontarsi sui provvedimenti relativi alle trivellazioni contenuti nel decreto Sblocca Italia. La Rainbow Warrior sarà aperta per visite al pubblico il sabato dalle 12 alle 13 e dalle 14 alle 19, e la domenica dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Cassibile. Automobilisti distratti: il ponte per Avola è chiuso fino a dicembre, utilizzare la Siracusa-Gela

Automobilisti distratti e nonostante i segnali e le comunicazioni, in molti cercano di raggiungere Avola utilizzando la statale 115, dimenticando però che la strada è chiusa. Dal 22 settembre per l'esattezza. In corso i lavori per demolire e ricostruire il ponte: intervento a cura di Anas che dovrebbe concludersi a metà dicembre. E chi lo dimentica, deve tornare indietro e raggiungere lo svincolo autostradale di Cassibile borbottando nervoso per quei chilometri. Ricordiamo che il percorso alternativo per raggiungere Avola o da Avola muoversi in direzione del capoluogo è costituito dall'autostrada A18 "Siracusa-Gela", nel tratto compreso tra gli svincoli di Avola e Cassibile.

Siracusa. Controlli antidroga a scuola: poliziotti e unità cinofile al Gargallo e al Corbino

Ci sono anche le unità cinofile della polizia accanto agli agenti delle Volanti che hanno ripreso i controlli a campione nelle scuole del capoluogo. Servizi antidroga avviati intanto al liceo classico Tommaso Gargallo ed al liceo

scientifico Corbino. All'interno degli istituti i poliziotti hanno espletato attività di prevenzione e controllo in collaborazione con il dirigente scolastico e il personale docente. E' stato sequestrato un trita erba (utilizzato per preparare la sostanza stupefacente per il consumo, ndr) ed uno spinello.

L'iniziativa sarà ripetuta anche nei giorni a seguire in altre scuole del capoluogo.

Siracusa. Pallone tensostatico, il sondaggio online del Meet-Up Fare: "Rimettiamolo a nuovo con 80 mila euro"

Bene i lavori di ripristino delle piscine della Cittadella, "ma adesso si pensi anche al tensostatico" suggeriscono dal Meet Up Fare di Siracusa. La struttura versa da qualche anno in stato di abbandono. "Eppure, se rimessa in funzione, potrebbe essere utilizzata da tantissima gente e da molti bambini", spiegano i responsabili a 5 Stelle. "Abbiamo voluto lanciare un sondaggio e raccogliere sui social network le opinioni dei cittadini e delle associazioni e tutti concordano sul fatto che un impianto del genere non può essere abbandonato.

Vogliamo sapere dall'amministrazione comunale cosa intende fare della struttura e proponiamo di rimetterla in funzione o di assegnarla in comodato d'uso, per mezzo di un bando pubblico". Dal Meet Up Fare arriva anche una stima dei

costi: 80 mila euro circa. "Per reperirli, si potrebbe attingere al risparmio di oltre 100 mila euro, grazie alla norma del Movimento 5 stelle, che ha permesso di rinegoziare i canoni di locazione".